

MONTEVARCHI

«Radio? Occhi

aperti

Non c'è chiarezza»

Carraresi (Udc): ci vogliono 3 milioni

SCAMPATO pericolo?

La Radioterapia,

come assicura

il presidente del Calcit, è

ormai dietro l'angolo.

Non tutti ne sono convinti.

ER voci in senso

contrario arrivano anche

dalle stanze della

Regione. In particolare

da Marco Carraesi, presidente

del gruppo Udc in consiglio

regionale e autore dell'interrogazione

alla quale l'assessore alla

sanità Enrico Rossi ha risposto.

Spengendo le preoccupazioni

del Valdarno. O forse non del

tutto.

«**HO LA SENSAZIONE** che la

vicenda della radioterapia da attivare

presso l'ospedale della Gruccia

venga liquidata con troppa faciloneria,

dando per scontati

aspetti che non lo sono affatto, soprattutto

da parte dei vertici della

sanità regionale. Il tenore e la

portata della risposta che l'assessore

Rossi ha dato in Consiglio regionale alla mia interrogazione sulla questione sono infatti assai

diverse da quanto sostengono lo

stesso Rossi, il consigliere Brogi

e addirittura il presidente del Calcit

Failli. Soprattutto la risposta

è stata volutamente lacunosa ed

omissiva su aspetti di fondamentale

rilevanza. A cominciare dai

costi che saranno a carico del Calcit.

E' bene si sappia infatti che

quando si afferma "che è stata accolta

la proposta del Calcit Valdarno

di sostenere gli oneri

dell'acquisto, e conseguentemente

la Regione ne garantirà il

funzionamento",

si fanno ricadere

sullo stesso Calcit responsabilità

e costi enormi. Costi che per l'acquisto

di un solo acceleratore (anche

se si punta quasi sempre

all'installazione di due acceleratori

per il "fermo macchina" dovuta

alla ricorrente e frequente

manutenzione) si aggirano intorno

a 1.800.000 euro, oltre a

1.000.000/1.200.000 euro per la

progettazione e la realizzazione

delle opere civili e degli

impianti tecnologici indispensabili

per la messa a

regime dell'impianto».

Cifre di fantasia? Tutt'altro.

«Sono cifre ricavabili

proprio dal bando di gara

di qualche giorno fa per

la realizzazione del vicino

(troppo vicino...) centro

di radioterapia

all'ospedale fiorentino di Bagno

a Ripoli.

E' **ALLORA** più che evidente

che la risposta in Consiglio

dell'assessore Rossi alla mia

interrogazione

è solo in parte esauriente:

la Regione dice che nulla

osta per la radioterapia alla Gruccia

ma non dice quando e come.

Soprattutto non si fa chiarezza

circa il soggetto sul quale dovrebbero

gravare i circa 3.000.000 di

euro necessari. Per questo ho insistito

in Consiglio e continuo a

farlo adesso nel chiedere totale

chiarezza sui percorsi. Sarebbe

gravissimo, addirittura "delinquenziale",

illudere tanti ignari

cittadini e malati che aspettano

con ansia una risposta concreta

alle loro malattie e alla loro generosità.

Arrivando magari a dire

un giorno che i tanti soldi raccolti

non sono comunque sufficienti

e che verranno utilizzati per altri

scopi». Lunedì si svolgerà il

consiglio di amministrazione del

Calcit per fare il punto sulla questione.

LA NAZIONE 8 febbraio 2007